

## SOMMARIO

### DALLA SANTA SEDE

**Le parole del Papa all'Angelus del 27 febbraio 2011**

### DALLA CEI

**Quaresima...informatica**

### DALLA CURIA GENERALE

**Capitoli provinciali: Provincia di Lombardia e Provincia di Calabria  
Roma-Collegio internazionale. Corso per Operatori di Biblioteche, Archivi e Musei**

### APPUNTI DI CRONACA

**26. Assisi (PG).** *Corso nazionale di Formazione per gli Assistenti OFS*

**27. Bari.** *In ricordo di P. Diego Pedone*

**28. Firenze.** *Il convento di Montevarchi e Chiara Amirante*

**29. Lecce-Brindisi.** *Presentazione della Storia dei cappuccini di Puglia*

**30. Manoppello (PE).** *Il clero giovane di Milano in visita al Volto Santo*

**31. Pompei (NA).** *Alla ricerca di testimoni di santità*

**32. Roma.** *Padre Pio alla mostra dei 150 anni dell'unità d'Italia*

**33. Roma-Antonianum.** *Una Cattedra per Mons. Padovese*

**34. Torino.** *Il Ministro provinciale e il computer*

**35. Tortona.** *Zona Nord: commissione "carisma e territorio"*

**36. Viterbo.** *Convegno sulla fiducia*

### SEGNALAZIONI

**BICI, N. 240**

**DECALOGO DEL MINISTRO PROVINCIALE**

Mensile informativo - Conferenza Italiana Ministri Provinciali Cappuccini - Associazione C.I.M.P. Cap.  
*Anno XVII, n. 3, Marzo 2011*

Nel sito [www.fraticappuccini.it](http://www.fraticappuccini.it) si può consultare – oltre i numeri del NFC - la **Rassegna stampa quotidiana sui Cappuccini italiani e l'agenda settimanale.**

Direttore responsabile: Cordovani Rinaldo. Redattori: Cordovani Rinaldo, Berbenni Gianfranco.  
Direzione, redazione e amministrazione: Via Pomponia Grecina, 31 - 00145 Roma, Tel. 065135467, Fax 065124301.  
[www.fraticappuccini.it](http://www.fraticappuccini.it) - E-mail: [notiziario@fraticappuccini.it](mailto:notiziario@fraticappuccini.it) - [ricordo32@virgilio.it](mailto:ricordo32@virgilio.it)  
Registrazione al Tribunale Civile di Roma n. 00288/95 del 05106/95.  
Poste Italiane Spa - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 2 e 3 Roma.  
Abbonamento annuale 2009: Italia € 22; Estero € 28. ccp n° 91277376 intestato a «CIMP Cap Associazione».  
Tipografia: Scuola Tipografica S. Pio X - Via degli Etruschi, 7 - 00185 Roma - [tipografia.spiox@murialdo.org](mailto:tipografia.spiox@murialdo.org)  
Finito di stampare nel mese di marzo 2011

## DALLA SANTA SEDE

### Le parole del Papa all'Angelus del 27 febbraio 2011

Cari fratelli e sorelle!

Nella Liturgia odierna riecheggia una delle parole più toccanti della Sacra Scrittura. Lo Spirito Santo ce l'ha donata mediante la penna del cosiddetto "secondo Isaia", il quale, per consolare Gerusalemme abbattuta dalle sventure, così si esprime: **"Si dimentica forse una donna del suo bambino, così da non commuoversi per il figlio delle sue viscere? Anche se costoro si dimenticassero, io invece non ti dimenticherò mai"** (Is 49,15). Questo invito alla fiducia nell'indefettibile amore di Dio viene accostato alla pagina, altrettanto suggestiva, del Vangelo di Matteo, in cui Gesù esorta i suoi discepoli a confidare nella provvidenza del Padre celeste, il quale nutre gli uccelli del cielo e veste i gigli del campo, e conosce ogni nostra necessità (cfr 6,24-34). Così si esprime il Maestro: "Non preoccupatevi dunque dicendo: Che cosa mangeremo? Che cosa berremo? Che cosa indosseremo? Di tutte queste cose vanno in cerca i pagani. Il Padre vostro celeste, infatti, sa che ne avete bisogno". Di fronte alla situazione di tante persone, vicine e lontane, che vivono in miseria, questo discorso di Gesù potrebbe apparire poco realistico, se non evasivo. In realtà, il Signore vuole far capire con chiarezza che non si può servire a due padroni: Dio e la ricchezza. **Chi crede in Dio, Padre pieno d'amore per i suoi figli, mette al primo posto la ricerca del suo Regno**, della sua volontà. E ciò è proprio il contrario del fatalismo o di un ingenuo irenismo. **La fede nella Provvidenza, infatti, non dispensa dalla faticosa lotta per una vita dignitosa, ma libera dall'affanno per le cose e dalla paura del domani.** È chiaro che questo insegnamento di Gesù, pur rimanendo sempre vero e valido per tutti, viene praticato in modi diversi a seconda delle diverse vocazioni: **un frate francescano potrà seguirlo in maniera più radicale**, mentre un padre di famiglia dovrà tener conto dei propri doveri verso la moglie e i figli. In ogni caso, però, il cristiano si distingue per l'assoluta fiducia nel Padre celeste, come è stato per Gesù. È proprio la relazione con Dio Padre che dà senso a tutta la vita di Cristo, alle sue parole, ai suoi gesti di salvezza, fino alla sua passione, morte e risurrezione. **Gesù ci ha dimostrato che cosa significa vivere con i piedi ben piantati per terra**, attenti alle concrete situazioni del prossimo, e al tempo stesso tenendo sempre il cuore in Cielo, immerso nella misericordia di Dio. Cari amici, alla luce della Parola di Dio di questa domenica, vi invito ad invocare la Vergine Maria con il titolo di Madre della divina Provvidenza. A lei affidiamo la nostra vita, il cammino della Chiesa, le vicende della storia. In particolare, invociamo la sua intercessione perché tutti impariamo a vivere secondo uno stile più semplice e sobrio, nella quotidiana operosità e nel rispetto del creato, che Dio ha affidato alla nostra custodia. ([www.vatican.va](http://www.vatican.va))

## DALLA CEI

### Quaresima...informatica

Una sorta di “miniera informatica” a cui tutte le diocesi e le parrocchie, ma anche i singoli fedeli, possono attingere “per **costruire il proprio percorso di conversione, radicato nel territorio e nelle situazioni particolari delle nostre chiese**”. Così don Franco Magnani, direttore dell’Ufficio liturgico della Cei, definisce il sussidio informatizzato ([www.chiesacattolica.it/quaresima2011](http://www.chiesacattolica.it/quaresima2011)) preparato per la Quaresima 2011 che inizierà il 9 marzo, da alcuni uffici della segreteria generale della Cei, in luogo della tradizionale versione cartacea degli anni scorsi. **“Il sussidio, a partire dalla Parola di Dio e dai Santi Segni della liturgia** delle domeniche di Quaresima – spiega mons. Mariano Crociata, segretario generale della Cei, nella presentazione - **intende declinare in una prospettiva biblico-liturgica gli Orientamenti Pastorali dell’episcopato italiano per il prossimo decennio, Educare alla vita buona del Vangelo, e orientare il nostro cammino di preparazione al Congresso Eucaristico Nazionale, che si svolgerà ad Ancona dal 3 all’11 settembre 2011, aiutando a recuperare la singolare valenza educativa della Quaresima e il valore dell’Eucaristia per la vita quotidiana**”. **In particolare, nel tempo quaresimale, il sussidio “on line” si sofferma su due aspetti particolari: “quotidianità” e “riconciliazione**”. “Parlare di quotidianità - scrive mons. Crociata - è una formidabile provocazione profetica per un mondo che rischia di perdersi dietro le sirene della novità a tutti i costi, dell’emozione svenduta, di un progresso solo proclamato, sognato, atteso, ma alla prova dei fatti irrealizzato”. L’uomo moderno globalizzato, il grido d’allarme della Cei, “rischia di vivere unicamente in funzione di brevi fiammate emotive, sempre più a caro prezzo, immolando tutta la durata della sua esistenza all’altare della ripetitività, del lavoro disumanizzante, della competizione estenuante, pur di conquistare il suo diritto al consumo, che brucia tutto in pochi, effimeri, istanti”. La via proposta dalla celebrazione eucaristica è, invece, quella “della quotidianità che diventa in ogni momento dono, condivisione, offerta, gioia anche nella fatica, e che può arrivare, in circostanze eccezionali, a diventare offerta totale, sacrificio eroico”. **All’inizio di un decennio in cui “le Chiese di Dio che sono in Italia si propongono di rinvigorire la loro azione educativa**”, per la Cei “siamo chiamati ad interrogarci sulla qualità delle relazioni umane, dei rapporti interpersonali, dei rapporti tra le istituzioni e gli individui, tra i vari gruppi sociali ed economici”, partendo dalla consapevolezza che “il bisogno di riconciliazione emerge in maniera fortissima”, nelle coscienze individuali e nella società civile. ([www.agensir.it](http://www.agensir.it) , venerdì 18 febbraio 2011).

## DALLA CURIA GENERALE

### CAPITOLI PROVINCIALI

**Provincia di Lombardia:** a Triuggio (MI) il 23.02.2011 sono stati eletti: Raffaele Della Torre, Ministro provinciale; definatori: VP: Sergio Pesenti, 2D: Angelo Borghino, 3D: Giansandro Cornolti, 4D: Dino Fianchetto.

**Provincia di Calabria:** a Cetraro Marina (CS), il 2.03.2011 sono stati eletti: Giovanni Batista Urso, Ministro provinciale confermato; definatori: VP: Pietro Ammendola, 2D: Marcellino Villella, 3D: Bruno Macri, 4D: Gesualdo Tiano.

### **Roma. Collegio internazionale. Corso per Operatori di Biblioteche, Archivi e Musei.**

A cura della Biblioteca Centrale dei Cappuccini dell'Archivio Generale e del Museo Franceseano, nei gironi 28 agosto - 3 settembre, presso il Collegio Internazionale San Lorenzo da Brindisi, sarà attualizzato un "Corso per operatori religiosi e laici di Biblioteche, Archivi e Musei cappuccini", destinato a quanti prestano il loro servizio culturale a livello provinciale e conventuale nel nostro Ordine. Il Corso prevede giornate distinte dedicate in modo particolare alle Biblioteche, agli Archivi e ai Musei. È prevista anche una visita alla Biblioteca Apostolica Vaticana. Lingue del Corso: italiano e inglese. Quest'anno saranno trattate insieme le seguenti tematiche: 1. Collaborazione fra Istituzioni culturali cappuccine mediante i sistemi informatici in uso presso l'Archivio Generale, la Biblioteca Centrale Cappuccini ed il Museo Franceseano, con illustrazione del Portale internet e dei servizi informativi offerti dalle Istituzioni culturali dell'Ordine: saranno affrontate le questioni inerenti l'aggiornamento dei sistemi informatici, con riferimento anche a quelli attualmente in uso presso l'Archivio Generale, la Biblioteca Centrale ed il Museo franceseano; l'OPAC di Biblioteche Cappuccine in Internet e l'Authority Data Base; le pagine WEB dell'Archivio Generale; la Directory delle Istituzioni Culturali dell'Ordine (29-31 agosto); b. Indicazioni operative a partire dal *Vademecum per i Beni Culturali dell'Ordine*: sono predisposti incontri di gruppo e sessioni plenarie di analisi ed approfondimento del documento "*Vademecum per i Beni Culturali*" (1-2 settembre). Le spese del Corso comprendono la retta di soggiorno presso il Collegio *San Lorenzo da Brindisi* (Euro 40,00 al giorno) e la quota *una tantum* per la Segreteria (Euro 50,00). Iscrizioni entro il 30 giugno prossimo. Per informazioni: [bccofmcap@tiscali.it](mailto:bccofmcap@tiscali.it) - Tel. 06.66052538 - [gigil@ofmcap.org](mailto:gigil@ofmcap.org)

## APPUNTI DI CRONACA

**NFC 26/2011. Assisi (PG). Corso nazionale di Formazione per gli Assistenti OFS.** Anche quest'anno un centinaio di frati appartenenti al Primo Ordine Franciscano e del TOR, impegnati nell'assistenza spirituale dell'OFS e della GiFra, si sono ritrovati ad Assisi dal 24 al 28 gennaio 2011 per il corso di formazione e di aggiornamento. In un clima di vera fraternità, è stato rivissuto "lo spirito di Assisi" nel suo 25.mo anniversario. Si è voluto approfondire l'iniziativa del venerabile Giovanni Paolo II di convocare ad Assisi il 27 ottobre 1986 i rappresentanti delle religioni a pregare per la pace nel mondo. Ad illustrare la giusta ermeneutica dello "spirito d'Assisi" sono stati prima il relatore fra Pietro Messa OFM e poi la voce di diversi testimoni, tra cui padre Flavio Roberto Carraro, vescovo emerito di Verona, con il quale è stata pure concelebrata l'Eucaristia sulla tomba del Serafico Padre. Accanto a questo tema, i corsisti hanno poi svolto tematiche più inerenti l'assistenza spirituale dell'OFS e della GiFra, allietati anche dalla presenza dei rispettivi Ministri G. Failla e A. Filippone.

**NFC 27/2011. Bari. In ricordo di P. Diego Pedone.** I cappuccini di Puglia hanno divulgato un opuscolo per ricordare la scomparsa di P. Diego Pedone, avvenuta il 9 gennaio scorso a Barletta, festa del Battesimo di Gesù. Era nato il 10 gennaio 1949, ad Alessano (LE), la stessa città di Don Tonino Bello. "Se potessi, ti darei tutto" presenta la personalità e l'opera del colto e santo frate cappuccino, sacerdote, specializzato in Sacra Scrittura, prima a Gerusalemme presso l'Istituto Biblico "Franciscanum", e poi a Roma presso il Pontificio Istituto Biblico. Per un ventennio insegna lingue bibliche e Antico e Nuovo Testamento nello Studio Teologico Interreligioso Pugliese e in altri Istituti teologici. Dal 1985 al 2003, come parroco a Bari Santa Fara, cura con particolare attenzione la preparazione delle coppie di fidanzati e inizia la pubblicazione del bollettino settimanale. Apre il sito web del santuario ([www.santafara.org](http://www.santafara.org)), che permette una visita virtuale alla chiesa, ma anche la lettura delle sue catechesi stampate nel bollettino. L'arcivescovo di Bari gli affida l'assistenza al Serra Club, impegnato nel sostegno delle vocazioni sacerdotali, e al Gruppo Shalom, che accoglie quanti si distaccano dalle sette e ritornano nella Chiesa cattolica. Nel 1994 viene nominato Vicario foraneo. Da parroco ha un'attenzione particolare alla presenza missionaria dei cappuccini in Albania. Vi si reca spesso, promuove la costruzione della chiesa parrocchiale di Dheu-Lete intitolata a S. Fara, s'impegna per il completamento dell'ospedaletto di Nenshat, organizza borse di studio mensili per il sostegno alla scuola di Tarabosh per i bambini Magjp. Nel 2003 è eletto

Ministro provinciale e successivamente, nell'arcidiocesi di Trani-Barletta, Vicario episcopale per la Vita Consacrata. Sempre intensa la sua attività di predicatore e di accompagnatore di pellegrini in Terra Santa e in Turchia. Ha curato per vent'anni la trasmissione dedicata al Vangelo domenicale dall'emittente TeleBari, e da ultimo ha preso a postare video con riflessioni bibliche su YouTube e sul suo profilo in Facebook. Ricco di umanità che comunicava con gioiosa simpatia, era affascinato dai nuovi mezzi di comunicazione sociale, che gli permettevano di raggiungere le persone più varie con la parola dell'amico e del sacerdote cappuccino. I funerali sono stati celebrati il 10 gennaio nella chiesa di Barletta dall'Arcivescovo, Mons. Giovambattista Pichierri. Il giorno successivo Mons. Benigno Papa, arcivescovo di Taranto, ha celebrato la Messa esequiale ad Alessano. Chi si recherà a pregare sulla tomba del Servo di Dio Don Tonino Bello d'ora in avanti troverà a 20 metri di distanza P. Diego, suo grande amico ed estimatore, altro degno figlio di San Francesco.

**NFC 28/2011. Firenze. Il convento di Montevarchi e Chiara Amirante.** Il 6 febbraio si è celebrato a Roma un evento che interessa un po' anche noi frati cappuccini toscani: l'approvazione pontificia di "Nuovi orizzonti" come Associazione privata internazionale di fedeli. È un riconoscimento importante per tutto il bene che ha fatto e sta facendo questo movimento. La prima comunità di accoglienza Nuovi Orizzonti è nata a Roma con Chiara Amirante nel 1994 come risposta a quanti vivevano negli inferi spirituali e materiali della società. Il suo impegno infatti è proprio "*la discesa agli inferi*" per soccorrere quanti vivono esperienze di disagio gravissimo. Attualmente sono 139 i centri di accoglienza e formazione, un centinaio i centri di servizio che vanno dall'evangelizzazione per le strade al settore della cultura ed editoria, dei *mass-media*, dello spettacolo e dei vari servizi sociali. Ogni anno Chiara, attraverso le sue strutture, riesce ad avvicinare circa un milione di persone. Impressionante è la fantasia di questa giovane donna che quando aveva appena 30 anni inizia la sua attività alla Stazione Termini di Roma accanto ai più disgraziati e i più disperati. Ancora oggi ci ritorna, ma questa volta in compagnia di tanti altri giovani conquistati da lei (li chiama cavalieri della luce), per portare un po' di amore e dare loro una prospettiva concreta di rinascita, ospitandoli nelle sue '*Cittadelle Cielo*' sparse ormai in varie nazioni. La medicina che propone ai giovani da lei avvicinati per curare le loro ferite è soprattutto l'incontro con il Signore Gesù e i frutti si vedono. Parlo di Chiara e del suo movimento perché la nostra storia di Provincia si è intrecciata un giorno con l'avventura meravigliosa incontro con lei, che ci presentò il suo progetto, maturò infatti la decisione di donargli l'uso del nostro convento di Montevarchi che ora è diventato un centro di prima accoglienza per ex-tossi-

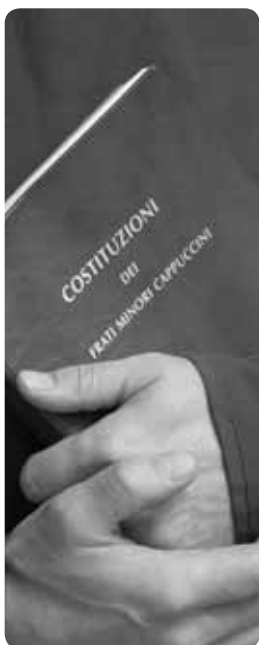
codipendenti. Colpisce, quando si celebra la Messa domenicale a Montevarchi, vedere in Chiesa quei giovani in accoglienza che pregano, fanno la comunione, giovani che altrimenti, senza di lei, avrebbero fatto una brutta fine. Ma parlo di lei anche perché ci richiama la storia di S. Francesco. Questa discesa di Chiara agli inferi ci ricorda infatti la discesa da cavallo di Francesco per abbracciare il lebbroso, l'ultimo, anzi l'escluso, della società di allora e ci fa ripensare alla nostra vocazione originaria, aprendo anche a noi *nuovi orizzonti*. (P. Luciano Baffigi, Ministro Provinciale).

**NFC 29/2011. Lecce-Brindisi. Presentazione della Storia dei cappuccini di Puglia.** Tra le volute della città barocca e le sale rinnovate dell'ex Convitto Palmieri, un tempo affidato ai Padri Gesuiti, oggi divenuto sede della Biblioteca provinciale "N. Bernardini", in piazzetta Carducci a Lecce, si è tenuta la presentazione del volume "La provincia dei frati minori Cappuccini di Puglia. 5 secoli di storia. Primo centenario della rifondazione della Provincia (1908-2008.)". Il 21 febbraio, con il patrocinio dell'Università del Salento, i frati e i loro amici laici, dal mondo francescano secolare e da quello accademico, si sono ritrovati nel "Teatrino" della Biblioteca, che in particolare in questo periodo ospita una mostra sui 150 anni dell'Unità d'Italia. Fra calchi in gesso, tele e frontespizi di giornali d'epoca, il volume che racconta in effetti cinque secoli di storia cappuccina, ha trovato accoglienza vicino alla zona chiamata *Rudiae* (oggi Ruggè), una periferia inglobata ormai nella città di Lecce. Qui il padre della Provincia, Tullio da Potenza, fondò un convento di frati cappuccini. Il Ministro provinciale, fra Francesco Neri, ha introdotto i lavori e spiegato la genesi del Convegno storico tenuto in due sessioni diverse, a Lecce (presso l'ex Monastero degli Olivetani, 18 ottobre) e a Bari (Archivio di Stato, 3 novembre 2008). In quell'occasione fu allestita anche una Mostra documentario-fotografica, che riscosse un buon successo da parte del pubblico. Quindi il prof. Bruno Pellegrino, docente di *Storia moderna* all'Università del Salento, ha ripercorso le tappe del lungo cammino che ha visto i frati protagonisti dell'animazione e del servizio alle Chiese di Puglia e Basilicata, estendendosi un tempo la Provincia d'Otranto sino a tutto il Materano. Il prof. Francesco De Luca, docente di *Archivistica*, ha evidenziato alcune curiosità a partire dal materiale cartaceo. La dr.ssa Annalisa Bianco, direttrice dell'Archivio di Stato di Lecce, ha illustrato le carte di quell'Archivio, concernenti la storia della presenza cappuccina in Salento. Infine, la dr.ssa Rosa Anna Savoia, curatrice del volume e terziaria francescana a Brindisi, ha riproposto i numeri dei Contributi e degli studiosi che li hanno preparati, mostrando che si tratta di un autentico lavoro di squadra. Il 13 aprile ci sarà una seconda presentazione presso l'Archivio di Stato di Brindisi.

MARZO 2011

## Ministro generale in Portogallo

FATIMA, Portogallo - Nei giorni 3 e 4 febbraio 2011 fr. Mauro Jöhri, accompagnato dal Definitore generale, fr. Carlos Novoa, ha visitato i frati della Provincia del Portogallo. Accolti nel nostro convento di Fatima dove è stato organizzato dapprima un incontro con il Definitorio provinciale, e poi, con i frati in formazione iniziale. La Provincia accoglie nella formazione iniziale anche i giovani frati della Viceprovincia di Capo Verde e i primi tre professi temporanei di Timor Est, missione affidata alla Provincia del Portogallo. Di particolare emozione è stata la celebrazione eucaristica del 4 febbraio presieduta dal Ministro generale nella Cappella delle Apparizioni di Nostra Signora di Fatima. Successivamente i fratelli della Provincia lusitana si sono ritrovati in convento per un dialogo aperto e fraterno con il Ministro generale.



## COSTITUZIONI XI sessione plenaria

ROMA - La Commissione per le Costituzioni si è ritrovata in Curia generale dal 31 gennaio al 10 febbraio 2011 per la seconda fase del suo lavoro sulla Proposta di revisione alla luce degli interventi pervenuti dalle Circoscrizioni dell'Ordine: osservazioni e valutazioni sul lavoro svolto, proposte di testi alternativi, ecc. Considerato attentamente il materiale pervenuto per ogni capitolo, numero e paragrafo, sono stati messi a punto i primi quattro capitoli delle Costituzioni. Nelle tre settimane della prossima plenaria (4-23 luglio), si spera di allestire altri cinque o sei capitoli (V, VI, VII, IX, X, XI) per dedicare, infine, la sessione del 7-26 novembre ai capitoli VIII e XII e per rivedere ancora una volta l'intera Proposta di revisione prima della sua trasmissione all'Ordine in vista del Capitolo generale del 2012.

## INDICE

- 01 Visita del Ministro generale in Portogallo  
Costituzioni. XI sessione plenaria  
In memoria di mons. Luigi Padovese
- 02 I Cappuccini in Burkina Faso  
Pakistan, veglie e preghiere per Asia Bibi
- 03 Schola Fratrum  
Il Manuale per l'assistenza all'OFS e alla GiFra
- 04 Brasile: l'Assemblea aperta dal Ministro generale  
FI al Forum Sociale Mondiale  
L'ottavo centenario della fondazione dell'Ordine delle Sorelle povere di S. Chiara

## In memoria di mons. Luigi Padovese



ROMA - Nei giorni 4-5 marzo 2011 presso la Pontificia Università Antonianum si svolgerà il Simposio dell'Anatolia dal titolo «Cilicia e Cappadocia cristiane», in occasione dell'inaugurazione della Cattedra di *Spiritualità e Dialogo interreligioso* in memoria di mons. Luigi Padovese, OFM Cap., Vicario dell'Anatolia, ucciso il 3 giugno 2010. Il Simposio è l'ultimo preparato e organizzato da mons. Padovese, non celebrato a causa della sua uccisione.





## I Cappuccini in Burkina Faso

**B**URKINA FASO - Percorrendo le strade di Ouagadougou, capitale, non è difficile incontrare cartelli su cui si legge: «Être burkinabé, ça se mérite». Potrà essere vero, ma è pur vero che il Paese è uno dei più poveri del mondo. Situazione triste, ma per la gente questo conta poco. Conta, invece, vivere nella Repubblica degli uomini onesti - questo vuol dire Burkina Faso, un Paese in cui si tiene una biennale del cinema, le donne possono votare, presentarsi come candidate alle elezioni, impegnarsi nella salvaguardia dell'ambiente cittadino e nella raccolta dei rifiuti gestita dalle donne che costituiscono il 48% cento della forza di lavoro. Un bel primato, se non fosse inquinato dall'analfabetismo e dalla diffusione dell'Aids che colpisce 150.000 donne tra i 15 e i 49 anni. Nel territorio vi sono oltre 60 etnie, divise in 4 grandi gruppi etnici, ognuno con la sua lingua. Il cattolicesimo vi è giunto durante l'epoca coloniale, ma la prima chiesa fu costruita il 22 gennaio del 1900 a Koupéla. Oggi sono 13 le diocesi e 3 le Arcidiocesi, Ouagadougou, Bobo-Dioulasso e Koupéla. I sacerdoti diocesani sono 800, e ben 73 gli Istituti di religiose e religiose. Tra questi ci sono i frati minori cappuccini, arrivati nel dicembre del 1999 dalla Provincia di Tamil Nadu (India) e impegnati nell'Arcidiocesi di Ouagadougou.



Uno di loro, fr. Flobert, è morto di malaria a pochi mesi dall'arrivo: sepolto nella missione, è divenuto l'evangelico seme che muore per dare frutto. Il numero dei battezzati sta infatti crescendo. Nel 2003 la Provincia ha inviato altri tre religiosi, fr. Vincent, fr. Vianney e fr. Harry. A loro si sono uniti fr. Daniel Rex, già missionario negli Emirati Arabi e nel Qatar; fr. Amaladass e fr. Rosario. Tutti parlano francese e mooré. «L'apprendimento della lingua — spiega fr. Rosario — è fondamentale per mettersi in contatto con la gente e conoscerne la cultura. Solo così è possibile attirarsi la simpatia del popolo e la stima della gerarchia che nel 2004 ci ha affidato la parrocchia di San Francesco d'Assisi, retta da fr. Vincent Babu. Una parrocchia di periferia con circa tremila cattolici di varie etnie. All'inizio si celebrava messa in capanne coperte di bambù che cedevano alle prime piogge. Finalmente nel 2006 siamo riusciti a costruire un salone coperto di lamiera. La vita parrocchiale è molto vivace con riunioni periodiche, il catechismo a mille ragazzi e a 300 adulti due volte la settimana. Quello che ci occupa di più sono le riunioni delle piccole comunità di base, gli incontri con gli sposi, la preparazione dei corali, le prove di recitazione per il teatro, i concorsi biblici, il mese della Bibbia, quello delle vocazioni e quello del Rosario. Ovviamente non possiamo far tutto da soli; ci aiuta un gruppo di laici che non si tira mai indietro. Per me la missione non è quello che facciamo, ma quello che testimoniamo con la nostra vita di francescani, memori che siamo in Burkina per annunciare il Vangelo come raccomandava San Francesco, per collaborare con la Chiesa locale e per testimoniare il carisma del nostro ordine».

## Pakistan, veglie e preghiere per Asia Bibi

**L**AHORE, Pakistan - «Un luminoso segno di speranza per tutto il Paese». Così il Segretario Esecutivo della Commissione episcopale per le comunicazioni sociali ha definito la Giornata di preghiera e di digiuno per la pace e per la liberazione di Asia Bibi celebrata il 30 gennaio in tutte le chiese del Pakistan. All'iniziativa dei cristiani hanno aderito personalità e organizzazioni espressione di altre minoranze religiose, ma anche numerosi musulmani impegnati a «costruire un Paese migliore, all'insegna della riconciliazione e del bene comune». La Giornata indetta dai vescovi pachistani, ha registrato una massiccia affluenza in tutte le diocesi, «nonostante il clima sfavorevole, i rischi e le sofferenze che oggi i cristiani vivono in Pakistan». A Lahore una speciale veglia di preghiera si è tenuta nella chiesa di Santa Maria, affidata ai frati Cappuccini, con la partecipazione dell'Arcivescovo della città e presidente della Conferenza episcopale pachistana. Proprio a Lahore, capoluogo della provincia del Punjab, la più ricca e popolosa, ha avuto però anche il seguito maggiore all'appello degli islamisti a una marcia per dire «no» a qualsiasi modifica degli articoli del codice penale collettivamente conosciuti come «legge antiblasfemia». Di fronte alle manifestazioni dei gruppi islamisti radicali, le autorità cattoliche hanno ribadito la comune volontà delle minoranze religiose di volere consegnare anche a loro un messaggio di dialogo, in nome del bene della nazione.



**H**IDROLÂNDIA, Brasile - Nei giorni 17-19 gennaio si è svolto il Corso per formatori cappuccini del Brasile. La Schola Fratrum ha riunito circa 50 frati delle diverse Circoscrizioni. Erano presenti rappresentanti di tutte le Province del Brasile e ciò è stata occasione oltre ai momenti di studio, di preghiera, di riflessione e di condivisione, per delineare l'orizzonte della Formazione iniziale dei Cappuccini della Conferenza. L'obiettivo della Schola Fratrum è stato quello di "Costruire un sapere teorico-pratico circa il processo formativo, la cui azione inizi e inserisca i formandi nei valori dell'identità francescano-cappuccina". Al termine della riunione i frati partecipanti, impegnati nella formazione, hanno formulato le seguenti proposizioni:

1. Riprendere, in forma propositiva, i contenuti della prima tappa della Schola Fratrum con tutti i formatori e le fraternità formative.
2. Nei capitoli delle fraternità formative riflettere sulla Lettera circolare del Ministro generale, fr. Mauro Jöhri, "Ravviviamo la fiamma del nostro carisma".
3. Creare condizioni favorevoli per vivere i valori fondamentali della nostra forma di vita ed inseriti nella realtà pluriculturale, facendo della formazione iniziale un'autentica iniziazione. Fraternità, minorità, contemplazione, rinnovamento del carisma e vicinanza ai poveri, così da offrire ai formandi esperienze significative e minoritiche, come visite agli ospedali, ai sieropositivi, ai carcerati, ai migranti, ai mendicanti, ai ragazzi di strada, ecc., ma anche esperienze di deserto e di eremo.
4. Utilizzare una pedagogia umana, cristiana, francescana ed integrale nel processo di iniziazione alla nostra vita.
5. Rivedere gli itinerari di formazione iniziale in analogia con la formazione cristiana.
6. Rivalutare, nel processo formativo, i simboli, le preghiere, i canti, le pratiche e le feste dei Santi della Famiglia francescana che mostrano il nostro carisma, in armonia con il tempo liturgico.
7. Iniziare le tappe formative in date significative con riti, gesti e simboli, specialmente francescani.
8. Elaborare, nella tappa del post-noviziato, una formazione pratica, vissuta nel giorno-



## Schola Fratrum



per-giorno, illuminata dalle Costituzioni cappuccine e dalle Fonti francescane, cercando di non ridurre il post-noviziato ai soli studi accademici.

9. Offrire ai formandi una partecipazione effettiva nell'OFS e nella GIFRA per un'integrazione e una pratica della mistica francescana.

10. Ripensare il passaggio dalla formazione iniziale alla formazione permanente, tenendo presente la formazione specializzata ed armonizzandola con il nostro carisma.

11. Offrire agli iniziatori (formatori) una formazione mistagogica nella prospettiva di una autentica re-iniziazione alla mistica francescano-cappuccina.

12. Essere particolarmente attenti al momento della costituzione delle fraternità formative, data la loro importanza della formazione iniziale (Lettera del Ministro generale: *Ravviviamo la fiamma del nostro carisma*, n. 25).

13. Studiare a livello di Conferenza la possibilità della elaborazione di

un sussidio orientativo, contenuti e bibliografia fondamentale, per ogni tappa formativa così da offrire uno strumento per un'azione più unitaria della formazione.

## Il Manuale per l'assistenza all'OFS e alla GiFra

**R**OMA - Il *Manuale per l'Assistenza all'OFS e alla GiFra*, dopo la prima pubblicazione in lingua italiana (2006), è stato ora tradotto e pubblicato anche in lingua croata, polacca, francese (in Canada) e, l'anno scorso 2010, anche in lingua Cinese. Il testo del *Manuale* è già stato tradotto anche in lingua inglese, speriamo possa essere pubblicato al più presto a cura dei fratelli delle Filippine.

## Brasile: l'Assemblea aperta dal Ministro generale

VILA FLORES, Brasile – Più di 200 frati della Provincia di Rio Grande do Sul e delle Viceprovince del Brasile Ovest e della Repubblica Dominicana e Haiti si sono riuniti in assemblea. Il Ministro provinciale, Fr. Alvaro Morés, aprendo l'incontro ha affermato: "Il nostro ritrovarsi deve svolgersi sul modello di Gesù con i suoi apostoli: un tempo per fermarsi, per riposarsi e per riflettere sul nostro cammino". Ha poi dato il benvenuto al Ministro generale, fr. Mauro Jöhri e al Definitor generale, fr. José Gislon, ai definitori provinciali e viceprovinciali e a i frati conventi. La Provincia di Rio Grande do Sul è una delle dodici Circoscrizioni del Brasile (CCB) ed una delle più numerose del nostro Ordine.



04  
BICI

## FI al Forum Sociale Mondiale

DAKAR, Senegal - *Franciscans International* (FI) ha partecipato al Forum Sociale Mondiale a Dakar, in Senegal nei giorni 6-11 febbraio 2011, per incontrare i francescani e le altre organizzazioni non governative che lavorano sui temi dell'ingiustizia sociale nel paese. Si è discusso sul tipo di lavoro che può essere fatto per aiutare i poveri e gli indifesi su temi come: la privatizzazione delle risorse, l'alimentazione, la democrazia, il cambiamento climatico, le donne e bambini.



## L'ottavo centenario della fondazione dell'Ordine delle Sorelle povere di S. Chiara

ROMA - È ancora viva l'eco della celebrazione della fondazione del I° Ordine Francescano ed ora siamo tutti protesi verso il 2012, per rendere grazie al Signore per gli 800 anni della consacrazione di Chiara nella Porziuncola. La ricorrenza non è una commemorazione di un passato glorioso, ma un evento che si fa memoria, al fine di "attingere anche dalla propria storia ulteriore slancio per rinnovare la volontà di servire la Chiesa". "Chiamate dallo

Spirito a seguire Cristo povero, crocifisso e risorto, vivendo il santo Vangelo in obbedienza, senza nulla di proprio e in castità, siete custodi del carisma clariano, donne consacrate che interagiscono con il mondo, contemplando i segni che lo Spirito semina e diffonde nella storia. In ascolto di Dio, parlate ancora oggi al cuore degli uomini e delle donne del nostro tempo con il linguaggio dell'amore, le cui parole affondano nella radice dell'esistenza abitata da Dio". (Dalla lettera dei Ministri generali del I° Ordine e del TOR)

**NFC 30/2011. Manoppello (PE). Il clero giovane di Milano in visita al Volto Santo.** Nel pomeriggio di lunedì, 21 febbraio, 85 giovani sacerdoti della diocesi di Milano, ordinati negli ultimi cinque anni, sono arrivati al santuario del Volto Santo di Manoppello, nell'ambito di un pellegrinaggio Ismi, sulle orme di san Tommaso D'Aquino. Accompagnavano i giovani sacerdoti il cardinale Dionigi Tettamanzi e il vicario generale mons. Carlo Redaelli, vescovo ausiliare della diocesi milanese. Sono stati accolti dall'arcivescovo di Chieti-Vasto, mons. Bruno Forte che ha illustrato agli ospiti le caratteristiche e la storia del Volto Santo, attraverso i secoli e alla luce delle ultime ricerche che hanno evidenziato la sostanziale coincidenza dei tratti del volto e quello della Sindone, come sostengono famosi scienziati. È seguita una concelebrazione eucaristica presieduta dal cardinale. L'incontro si è concluso presso la sala convegni del convento dei Cappuccini con una conferenza di mons. Forte sul tema: 'S. Tommaso D'Aquino: studio teologico, cammino spirituale e ministero apostolico. Una riflessione e una testimonianza'.

**NFC 31/2011. Pompei (NA). Alla ricerca di testimoni di santità.** Il 3 dicembre dello scorso anno il Vice postulatore della Causa di beatificazione di Mons. Francesco Saverio Toppi, fr. Massimiliano Novello, ha concluso il suo viaggio per l'Italia alla ricerca delle deposizioni dei testi in vista dell'introduzione del Processo di canonizzazione del santo confratello. Ha potuto raccogliere testimonianze affettuose e devote di suore, sacerdoti, vescovi e laici. Nella cripta della Basilica di Pompei, dove il santo vescovo è sepolto, c'è stata una solenne concelebrazione presieduta dal Ministro provinciale fr. Leonardo Izzo ed è stata costituita l'associazione "Fiumi d'acqua viva", presenti tutti gli associati e rappresentanze di Ofs, Gi.fra, Fuci e altri movimenti..

**NFC 32/2011. Roma. Padre Pio alla mostra dei 150 anni dell'unità d'Italia.** Alla mostra "Alle radici dell'Identità Nazionale. Italia Nazione Culturale", aperta il 17 marzo al Museo del Vittoriano di Roma, in occasione dei 150 anni dell'Unità d'Italia, è esposta anche l'immagine di Padre Pio (+1968) e una sua insigne reliquia ("particula sanguinis"), messa a disposizione dalla Postulazione generale dei cappuccini. La richiesta è pervenuta al Ministro provinciale di Roma, Padre Carmine De Filippis, direttamente dal responsabile del Museo del Risorgimento, prof. Marco Pizzo, con la seguente motivazione: "La figura di Padre Pio è stata individuata dai curatori della mostra, il prof. Marcello Veneziani e il prof. Marco Pizzo, fra quelle dei 18 personaggi-simbolo della storia del nostro paese, figure che rimangono nell'immaginario di tutta la nazione come icone storiche. Accanto a Padre Pio infatti ci saranno, ad esempio, Garibaldi, Manzoni, Carducci, Pirandello, Toscanini, Verdi, Eleonora Duse e molti altri". Un filmato illustrerà la figura del santo frate cappuccino,

così popolare tra gli italiani, e non solo. La reliquia è posta alla base del globo terrestre sul quale cammina P. Pio portando la croce, sulla quale poggia l'immagine del Cristo risorto. Sul globo è scritto: "Il Cireneo di tutti". La scultura in bronzo (40x52) è opera di Baldessari, realizzata in occasione della beatificazione del Santo, il 2 maggio 1999. La mostra, con ingresso gratuito, rimarrà aperta fino al 2 giugno 2011.

**NFC 33/2011. Roma-Antonianum. Una Cattedra per Mons. Padovese.** Venerdì 4 e sabato 5 marzo alla Pontificia Università *Antonianum* (PUA) di Roma, è stata inaugurata la Cattedra "Spiritualità e Dialogo Interreligioso", all'interno dell'Istituto Francescano di Spiritualità, in memoria di mons. Luigi Padovese, vicario apostolico dell'Anatolia, ucciso il 3 giugno 2010. Gli ambiti di interesse della cattedra saranno: la ricerca di Dio come ponte di dialogo tra le religioni, il carattere proprio della esperienza cristiana di Dio in Cristo nello Spirito Santo, in relazione alle diverse esperienze religiose; la storia delle relazioni e delle convivenze tra le religioni nel mondo. Particolare riferimento sarà dato alla presenza cristiana nel Medio Oriente. Questo ambito riprende un tema particolarmente caro a mons. Padovese, e costituisce un elemento significativo per la tradizione francescana che ha legato la sua presenza all'Oriente cristiano, alla Terra santa in particolare, e all'incontro con l'Islam. In occasione dell'inaugurazione si è tenuto il I Simposio di *Anatolia Cilicia e Cappadocia cristiane*, l'ultimo simposio organizzato da mons. Padovese, programmato in Turchia per lo scorso giugno e sospeso a causa della sua uccisione. Per il programma dettagliato: [www.antonianum.eu](http://www.antonianum.eu). Per informazioni: Segreteria Generale della Pontificia Università Antonianum, via Merulana, 124 - 00185 Roma, tel. 06.70373502/526 - fax 06. 70373604.

**NFC 34/2011. Torino. Il ministro provinciale e il computer.** Su "Osservatorio sull'Audiovisivo Religioso in Italia", Numero 87 - 15 febbraio 2011, Padre Mario Durando; ministro provinciale dei cappuccini del Piemonte, scrive così: "Questa volta ci occupiamo del computer: ha sostituito la gloriosa Lettera 32 (per i più giovani: era una macchina da scrivere, marca Olivetti, permessa anche ai frati "intellettuali"). Nel giro di alcuni decenni si è evoluto: da ingombrante scatolone con schermo grigio o verde o arancione, a potente terminale connesso in internet, con schermo piatto a colori; da desktop a portatile (notebook), a pda cioè palmare, a netbook, a tablet, ad un futuro "doppio display touch con tastiera virtuale" (manca ancora il nome esatto)...Sempre più belli, piccoli, potenti: tanto che vien voglia di sostituirli periodicamente... Sempre più in connessione con il mondo. Anni fa si "rubava" la linea telefonica e, collegando un modem e sentendone i vari squittii, lentamente si entrava nel mondo virtuale. Ora, con il collegamento Adsl o in fibra ottica, in un amen

si è in rete! Chi non ha l'Adsl, spesso è in grado di collegarsi lo stesso, sfruttando la connessione wi-fi (cioè tramite onde radio) installata in convento o quelle in arrivo da qualche vicino di casa che non protegge la propria connessione. Oppure ci sono le "penne 3g" cioè con scheda telefonica, per collegarsi come con un telefono cellulare. Al pc si può far di tutto: tenere la contabilità; scrivere le prediche o le proprie memorie; guardare le televisioni di tutto il mondo in *streaming* oppure il digitale terrestre tramite una semplice antenna; leggere i giornali italiani e stranieri (magari selezionando automaticamente solo le notizie su argomenti che interessano); consultare enciclopedie, libri (vi interessano gli Annali cappuccini scannerizzati pagina per pagina? Sono disponibili!). Inoltre si possono ottenere documenti con un click; tradurre dei testi da qualsiasi lingua; ascoltare i commenti al Vangelo della prossima o di qualunque domenica; vedere filmati; utilizzare la posta elettronica; salvare le proprie fotografie in formato digitale; conversare gratuitamente tramite servizi telefonici tipo skype con chi è al computer vicino o lontano; ascoltare musica; pregare il breviario; cercare, prenotare e pagare il viaggio in treno o aereo; chattare (= mandare messaggi scritti che immediatamente compaiono sullo schermo del nostro interlocutore); restare in collegamento con amici e conoscenti vedendo quanto scrivono sulla loro bacheca virtuale, ammirando le loro foto, le proteste, le scemenze o le segnalazioni serie tramite "social network" (= "reti sociali" come facebook, blog personali o twitter). In definitiva: un solo strumento, grande o piccolo, che può sostituire radio, tv, telefono, postino, libri, agenzia di viaggio, relazioni umane".

**NFC 35/2011. Tortona. Zona Nord: commissione "carisma e territorio".** Presieduta dal Ministro provinciale di Alessandria, fr. Roberto Zappa, si è riunita a Tortona la Commissione "carisma e territorio", ed ha elaborato due ampi criteri fondamentali: 1) *Ridimensionamento*; 2) *Riqualficazione delle nostre presenze*. È stata individuata una progettualità che riqualfichi il nostro carisma e le nostre fraternità, ed è stato chiesto che ogni Provincia elabori e attui un piano di ridimensionamento sul suo territorio, tenendo presente la dimensione interprovinciale. Sono stati individuati anche alcuni criteri di discernimento, quali per esempio: il rapporto con la chiesa locale, il numero dei frati presenti, l'impegno economico, la conservazione del carisma francescano, la alienabilità delle strutture, la scelta di essere presenti in luoghi poco appetibili. In un sondaggio, sono emerse le seguenti preferenze: mantenere almeno una presenza nelle diocesi, prestare ascolto ai bisogni della chiesa locale, verificare la compresenza di altri istituti francescani, abbandonare servizi ed attività che non garantiscono la vita fraterna, ridimensionare le fraternità con una grossa concentrazione di servizi e caratterizzare ogni fraternità con poche attività pastorali specifiche, assicurarsi che le strutture lasciate vengano destinate ad

opere di servizio sociale compatibili con la nostra identità, lasciare strutture troppo imponenti, continuare a pensare in un'ottica interprovinciale.

**NFC 36/2011. Viterbo. Convegno sulla fiducia.** Presso l'Istituto filosofico-teologico "San Pietro", a Viterbo, dal 17 al 19 febbraio scorsi si è tenuto un convegno dal titolo "Il risveglio della fiducia. Antropologia e pedagogia in dialogo". Hanno portato il loro saluto il Vescovo diocesano e i superiori dei Giuseppini del Murialdo e dei Cappuccini. In linea con i precedenti convegni centrati sulla riflessione antropologica, quest'anno si è voluto dar risalto al compito educativo, oggi più che mai emergente. I punti di riferimento sono stati i recenti e ripetuti interventi di papa Benedetto XVI sull'educazione e gli Orientamenti pastorali dei vescovi italiani per il decennio 2010-2020, dal titolo "Educare alla vita buona del Vangelo". L'apertura delle relazioni ha avuto una caratterizzazione biblica: sia Mons. Chiarinelli che la professoressa di Sacra Scrittura Rosalba Manes hanno offerto un excursus storico-biblico evidenziando l'opera pedagogica di Dio nell'Antico e nel Nuovo Testamento. Nel secondo giorno del convegno si sono susseguiti apporti di carattere socio-pedagogico (un'interessante analisi della realtà attuale offerta dal prof. Armando Matteo) e teologico-pastorale (delle visuali coinvolgenti e a tratti provocatorie del prof. Carmelo Torcivia). La lettura antropologica di questa tematica è stata offerta dai filosofi Roberto Mancini e Aurelio Rizzacasa, i quali hanno fatto emergere il rapporto tra fiducia e speranza come base dell'umano essere e relazionarsi, e quindi come priorità educativa. L'onorevole Giuseppe Fioroni, in fine, ha offerto una visuale del laicato cattolico nell'impegno politico, volta a percepire la fiducia come appartenenza e identità per la promozione dei valori cristiani. L'ultima giornata del convegno è stata riservata ai gruppi di studio sulla scuola, la famiglia, la parrocchia, l'ambito religioso, l'impegno laicale e lavorativo.

## SEGNALAZIONI

**PASQUALE Gianluigi**, ed., *365 días con el Padre Pío*, traducido por Elías CABODEVILLA GARDE OFM Cap., San Pablo, Madrid 2010. Pp. 381. Cm 19x12x2,5. [ISBN 978842853661-5]. Cartonato con sovraccoperta a colori e bandelle. Si tratta della traduzione spagnola, dopo quella messicana, dell'originale in italiano uscito tre anni prima (2007) per i tipi delle Edizioni San Paolo di Cinisello Balsamo (MI), tirato in 30.000 copie. Nella "Presentación de la edición española" il Traduttore, il confratello Cappuccino Elías Cabodevilla Garde OFM Cap., così si esprime "El libro que el lector tiene en sus manos es, sin duda alguna, excelente" (p. 7). Con questa traduzione in lingua Castigliana, i libri scritti da Gianluigi Pasquale su Padre Pio sono finora stati tradotti in 18 lingue, tra le quali l'Indonesiano e il Coreano.

**PASQUALE Gianluigi**, *Madre Teresa di Calcutta. Una santità senza alcuna polvere*, «Vita Consacrata» 47 (2011/1) pp. 55-61. [ISSN 0042-7330]. Ricordando il centenario della nascita da Madre Teresa, l'articolo presenta una piacevole e documentata sintesi della vita e delle opere della Beata di Calcutta, dalla «chiamata nella chiamata» fino alla morte. Alcuni particolari, non sempre conosciuti, illuminano le scelte da lei fatte in obbedienza e per amore. Commoventi le sue dichiarazioni di totale appartenenza sponsale a Cristo, vissute nella quotidianità del servizio ai «poveri tra i poveri».

**SEGRETERIA DEI CAPPUCINI DI PUGLIA** (a cura di). *Se potessi ti darei tutto. In ricordo di padre Diego Pedone ofm.cap.*, a cura della Segreteria della Provincia dei Frati Minori Cappuccini di Puglia, Bari S. Fara 2011, pp. 128. Secondo una tradizione antica, semplice e bella si è cercato di riprendere e mettere insieme tutti i messaggi che sono arrivati in Curia, a Bari S. Fara, nell'occasione della scomparsa prematura dell'ex Ministro provinciale, fra Diego Pedone da Alessano (Lecce). Sono messaggi arrivati per posta cartacea o elettronica, affissi sui muri della città di Barletta, dove era parroco al Santuario dell'Immacolata, o anche postati sul suo profilo in Facebook. I capitoletti del libro sono complessivamente 11: l'Annuncio, l'Omelia nella Messa esequiale, il Cordoglio dei frati, la Preghiera delle suore, la stima della Comunità accademica, la vicinanza degli Amici, l'affetto dei bambini di Barletta, i saluti nel profilo di FB, Lettere e testimonianze, Parole dal cuore di P. Diego, i Quaderni delle condoglianze. Diverse foto a colori arricchiscono una memoria che di sicuro non andrà perduta.

**SPAGNOLO Giovanni**, *Briciole di luce, Diario poetico*, Editrice Velar, Gorle BG feb. 2011, 16 x 20, pp. 79, € 6,00, ISBN 978 88 7135 614 3. I versi poetici di questo volumetto (contiene 63 poesie) sono stati composti dall'autore, in massima parte, nel periodo della sua maturità (anni '90 in poi). Un arco di tempo abbastanza esteso dove gli avvenimenti personali ed esterni influiscono inevitabilmente nella vita dell'autore, non solo poeta ma anche docente, giornalista e saggista. È infatti egli stesso a confidarci che «la poesia ha il pregio inestimabile di "fotografare" l'anima». All'interno di questa raccolta poetica avvertiamo forte il desiderio di fissare in modo indelebile impressioni, suggestioni, gioie, ricordi... Avviandoci a poco a poco



a conoscere i sentimenti e i momenti di vita che ci comunicano le pagine successive, ci sorprenderemo di aver provato noli pure stati d'animo analoghi senza averli, però, fissati con tanta originalità e delicatezza e con un'espressività in grado di coglierne – con immediatezza – l'essenza più profonda... [Vi] si intuisce – importante Presenza – il senso del divino... Di eco tutto francescano è l'amore per le creature più indifese che traspare e trova intenso slancio in significative e toccanti strofe... (Note tratte dalla *Prefazione* di Mariuccia Lombardi).

**SPAGNOLO Giovanni**, *L'onore e l'amore. Bernardo da Corleone (1605-1667) cappuccino e santo*, Palermo, Curia Provinciale dei Cappuccini, 2011, 2.a ed., pp. 143 [s.i.p.].

**SPAGNOLO Giovanni**, *Messaggero di pace a piedi scalzi per l'Europa. Innocenzo da Caltagirone, Ministro Generale dei Cappuccini (1589-1655)*. Ed. Velar, 2011, 292 pp., ill. colori. Padre Giovanni Spagnolo approfondisce, in un'accurata indagine storica, la vita di fra Innocenzo da Caltagirone, in una biografia agile nella forma, esigente e completa nei contenuti.

**SPAGNOLO Giovanni**, *Venerabile Innocenzo da Caltagirone*. Ed. Velar, 2011, 48 p., ill. colori. Con stile semplice e accattivante, Padre Giovanni Spagnolo presenta sinteticamente la figura del grande Cappuccino, infaticabile seminatore di pace e profeta di giustizia per le strade d'Europa.

## DECALOGO DEL MINISTRO PROVINCIALE

Il Ministro generale dei Frati Minori, fr. José Rodriguez Carballo, il 29 gennaio scorso, a conclusione dell'incontro con i nuovi Ministri provinciali e Custodi, nell'omelia durante la Messa, ha detto:

Cari fratelli Ministri e Custodi, avendo presente alcune cose che hanno risuonato maggiormente in aula durante l'incontro del Ministro generale e del suo Definitorio con i Ministri e Custodi recentemente eletti, mi permetto di offrirvi questo "decalogo".

**1. Siate uomini di Dio, dedicando** lunghi tempi alla preghiera, chiedendo costantemente al Signore il dono della sapienza per discernere in ogni occasione secondo Dio, e per poter, in questo modo, garantire alle vostre fraternità tempo e qualità della preghiera e anche di discernimento. Ricordate: non siete semplici amministratori ma, animatori dei frati che il Signore vi ha affidato. Questo esige da voi momenti lunghi di preghiera.

**2. Sentirvi in cammino,** mendicanti di senso, compagni di cammino dei fratelli che il Signore vi ha affidato, vicini a questi in ogni momento, e *provocandoli* per passare dal buono al meglio, come Gesù ha fatto con i discepoli di Emmaus. Non vi conformate con l'essere "custodi" dello Status quo. I nuovi tempi esigono nuove risposte. La fedeltà non è rimanere sempre nello stesso luogo, ma stare dove dobbiamo stare come Frati Minori. Oggi la Chiesa ci chiede "Fedeltà creativa".

**3. Siate liberi,** servendo a tutti, senza lasciarvi manipolare da nessun gruppo, avendo sempre il Vangelo, la Regola e il bene dei fratelli come "regola" del vostro comportamento, farvi

come Paolo, "Tutto a tutti". D'altra parte, siate sempre costruttori di ponti tra i fratelli. Particolarmente in situazioni dove uno è *di Apollo e l'altro di Cefa*, lavorate instancabilmente per far sì che tutti si sentano membri di una stessa famiglia "unita in Cristo".

**4. Siate uomini di ascolto e di dialogo,** poiché siete chiamati a promuovere la dignità della persona. Ascoltare è uno dei ministeri più importanti e sananti che possono e devono esercitare i Ministri. Quasi tutto si può delegare, specialmente nel campo dell'Amministrazione. L'ascolto e la vicinanza ai frati mai è delegabile. Al Ministro nessuno lo può sostituire in questo ministero, così sacro come umano insieme.

**5. Siate misericordiosi,** senza abdicare dal vostro servizio dell'autorità, ricordando, principalmente con la testimonianza della vostra vita, le esigenze del Vangelo e della nostra *Forma di vita*. Vi servano da guida tre insegnamenti del Padre san Francesco:

- "e usi e abbia nei confronti di ciascuno dei suoi fratelli quella misericordia che vorrebbe fosse usata verso di sé qualora si trovasse in un caso simile" (2Lf 43).

- "che non ci sia alcun frate al mondo, che abbia peccato, quanto è possibile peccare, che, dopo aver visto i tuoi occhi, non se ne torni via senza il tuo perdono, se egli lo chiede; e se non chiedesse perdono, chiedi tu a lui se vuole es-

sere perdonato. E se, in seguito, mille volte peccasse davanti ai tuoi occhi, abbi sempre misericordia" (Lmin 9-11).

- "Non chiuda (il Ministro o superiore) le viscere della Misericordia, come a pecore che si sono perdute. Quanto ai disertori dell'Ordine, come a *pecorelle smarrite, non chiuda* loro le viscere della sua misericordia, ben sapendo che sono violentissime le tentazioni, che possono spingere a tanto" (2Cel 185).

**6. Siate appassionati,** per la vita e missione francescana, ponendo le vostre Entità in attitudine di *discernimento permanente*, e animando il processo decisionale perché conduca alla coerenza istituzionale. La passione nasce dall'innamoramento. Innamorati di Cristo e innamorati della forma di vita alla quale siamo stati chiamati e che un giorno abbiamo abbracciato con la nostra professione. Dalla passione per Cristo e per la vita francescana, lottate in ogni momento contro la mediocrità, e lavorate per la rivitalizzazione del carisma in tutte le sue manifestazioni.

**7. Siate custodi di speranza e sentinelle del mattino,** per questo affrontate il ridimensionamento delle Entità in funzione della missione, e come esigenza della rivitalizzazione della vita e della missione.

**8. Siate animatori,** senza trascurare il governo, infondendo coraggio e speranza nel cuore dei frati, particolarmente nei momenti diffi-

cili. Accompagnate con particolare sollecitudine ai frati infermi e ai frati in difficoltà.

**9. Siate accompagnatori dei frati nel cammino della FP e dalla FI.** Questo compito appare oggi come uno dei più urgenti per la nostra vita e missione. Senza FP la nostra vita si incamminerà verso un impoverimento desolante. Accompagnate, in modo particolare, i frati "under ten". Nella formazione iniziale curate particolarmente la formazione dei formatori, l'accompagnamento spirituale e le vocazioni dei nostri giovani, e il discernimento vocazionale.

**10. Lavorate instancabilmente per l'inter-provincialità,** futuro della nostra fraternità universale.

### Ricorda

L'autorità è innanzi tutto autorità spirituale, posta al servizio di un progetto evangelico di vita che i frati devono coltivare e in cui devono lavorare, in primo luogo i Ministri.

L'autorità di un Ministro sta nell'obbedienza al Vangelo e nel servizio ai frati e al carisma. Non c'è obbedienza perché c'è autorità, bensì c'è autorità se c'è obbedienza: obbedienza al Vangelo e alle esigenze del carisma.

Siate Ministri 24 ore al giorno. L'animazione spirituale richiede "una presenza costante, capace di animare e di proporre, di ricordare la ragione d'essere della vita consacrata, di aiutare alle persone affidate a corrispondere con fedeltà sempre rinnovata alla chiamata dello Spirito" (Benedetto XVI, 22/V/2006).